



# COMUNE DI RANZANICO

PROVINCIA DI BERGAMO

SEDE: PIAZZA DEI CADUTI, 1 - C.A.P. 24060 - CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A. 00579520164  
TEL. (035) 829022 - FAX (035) 829268 - E-MAIL: info@comune.ranzanico.bg.it

**CODICE ENTE 10183**

**DELIBERAZIONE N. 10 del 29-07-2021**

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA Ordinaria DI Prima CONVOCAZIONE

**Oggetto: PRESENTAZIONE "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO" (D.U.P.S.) 2022/2024**

L'anno **duemilaventuno** addì **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in seduta i Componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

<b>RENATO FRERI</b>	<b>Presente</b>	<b>Sindaco</b>
<b>VALERIA VALETTI</b>	<b>Presente</b>	<b>Consigliere</b>
<b>MIRELLA BOLDO</b>	<b>Presente</b>	<b>Consigliere</b>
<b>ROMINA FEDERICI</b>	<b>Assente</b>	<b>Consigliere</b>
<b>GIOVANNI AIROLDI</b>	<b>Presente</b>	<b>Consigliere</b>
<b>GINO NOACCO</b>	<b>Presente</b>	<b>Consigliere</b>
<b>ANTONELLO PIRAS</b>	<b>Presente</b>	<b>Consigliere</b>
<b>STEFANIA BIANCHI</b>	<b>Presente</b>	<b>Consigliere</b>
<b>SERGIO BUELLI</b>	<b>Presente</b>	<b>Consigliere</b>
<b>DARIO PELLEGRINO</b>	<b>Presente</b>	<b>Consigliere</b>
<b>VALENTINA ZAMBETTI</b>	<b>Assente</b>	<b>Consigliere</b>

Totale presenti. 9

Totale assenti: 2

Assiste il Segretario Comunale, Dott. FRANCESCO BERGAMELLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco, RENATO FRERI, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;
- il decreto del 18/05/2018 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio e i Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione ha introdotto nuovi requisiti oltre ad uno schema tipo di riferimento per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, con ulteriore semplificazione per gli enti fino a 2.000 abitanti

**RICHIAMATO** l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

**Articolo 170 Documento unico di programmazione**

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla*

sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

**VISTO** il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

**DATO ATTO** che questo ente, avendo una popolazione non superiore a 2.000 abitanti, è tenuto alla predisposizione del DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1 come rivisto ed aggiornato con Decreto Ministeriale del 18/05/2018;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n.31 del 20.07.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il DUP semplificato per il triennio 2022/24;

**RICHIAMATI** gli articoli 5, 6 e 7 del vigente Regolamento comunale di contabilità, i quali individuano gli strumenti di programmazione dell'Ente;

**DICHIARATA** aperta la discussione;

**RITENUTO**, pertanto, di provvedere in merito;

**VISTO:**

- il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 42;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**VISTO** il parere di Regolarità Tecnico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 1 comma del D.Lgs nr. 267 del 18.08.2000, inserito nel presente provvedimento;

**DATO ATTO** che la votazione, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente esito:

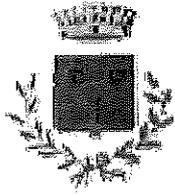
Consiglieri	presenti:	n. 9 (nove)
“	votanti:	n. 9 (nove)
Voti	favorevoli:	n. 7 (sette)
Voti	contrari:	n. 2 (Sergio Buelli, Dario Pellegrino)

Astenuti:

n. 0

**DELIBERA**

1. di prendere atto del DUPsemplificato 2022/2024, approvato dalla Giunta Comunale con atto n.31 del 20.07.2021;
2. di pubblicare il DUPsemplificato 2022/2024 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2022 2024**

**COMUNE DI RANZANICO**  
**PROVINCIA DI BERGAMO**

## **SOMMARIO**

### **PARTE PRIMA**

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

##### **1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

- Servizi gestiti in forma diretta
- Servizi gestiti in forma associata
- Servizi affidati a organismi partecipati
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Altre modalità di gestione di servizi pubblici

##### **2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

- Situazione di cassa dell'Ente
- Livello di indebitamento
- Debiti fuori bilancio riconosciuti
- Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
- Ripiano ulteriori disavanzi

##### **3. GESTIONE RISORSE UMANE**

##### **4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

### **PARTE SECONDA**

#### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

- a) **Entrate:**
  - Tributi e tariffe dei servizi pubblici
  - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
  - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) **Spese:**
  - Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
  - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
  - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
  - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
  - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- d) **Principali obiettivi delle missioni attivate**
- e) **Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- f) **Altri eventuali strumenti di programmazione**

# D.U.P. SEMPLIFICATO

## PARTE PRIMA

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

##### **Servizi gestiti in forma diretta**

Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria contabile e controllo, gestione entrate tributarie, gestione servizi elettorale ed anagrafe civile, servizi statistici

Pianificazione urbanistica ed edilizia, tutela, manutenzione e valorizzazione dei beni patrimoniali

Servizi scolastici, trasporto alunni e mensa scolastica, biblioteca comunale, impianti sportivi

Organizzazione e patrocinio manifestazioni pubbliche, servizi turistici

Servizio necroscopico cimiteriale

##### **Servizi gestiti in forma associata**

Servizi sociali, servizi relativi all'infanzia ed ai minori, servizi per gli anziani e disabili

Servizio di polizia municipale e polizia amministrativa locale

##### **Servizi affidati a organismi partecipati**

Gestione servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti e promozione della tutela ambientale

Gestione del servizio idrico integrato e riscossione dei relativi corrispettivi

##### **Servizi affidati ad altri soggetti**

Servizi di protezione civile e coordinamento primi soccorsi

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

NESSUNO

Enti strumentali partecipati

CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA

Società controllate

NESSUNO

Società partecipate

VALCAVALLINA SERVIZI SRL

UNIACQUE SPA

##### **Altre modalità di gestione dei servizi pubblici**

////////////////////////////////////

## 2 – Sostenibilità economico finanziaria

### Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del fondo cassa nel triennio precedente

FONDO CASSA al 31/12	2020	883.802,48
FONDO CASSA al 31/12	2019	547.268,90
FONDO CASSA al 31/12	2018	555.709,50

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2020	0	-
2019	0	-
2018	0	-

### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati (a)</i>	<i>Entrate correnti penultimo anno precedente (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2020	17.827,19	1.070.584,91	1,67%
2019	19.866,83	1.078.164,25	1,84%
2018	22.194,73	993.566,11	2,23%

### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti</i>
2020	0
2019	0
2018	0

### 3 – Gestione delle risorse umane

#### Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria d'accesso	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D6	1	1	
Cat.C6	2	2	
Cat.C3	1	1	
Cat.B5	1	1	
Cat.A	0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 5

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2020	5	230.723,88	25,93%
2019	5	237.867,40	24,88%
2018	5	233.055,07	24,37%

## 4 – Vincoli di finanza pubblica

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge di Stabilità per l'anno 2019 (legge 30/12/2018 n. 145) ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.110.610,00	1.110.610,00	1.110.610,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da Amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.067.110,00	1.076.010,00	1.076.010,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		18.000,00	18.000,00	18.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	43.500,00	34.600,00	34.600,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		-	-	-
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		-	-	-

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	(+)	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 <i>ONDA 3 (CONF. 2023)</i>	(+)	234.000,00	120.000,00	120.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da Amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	234.000,00	120.000,00	120.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>	(+)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		-	-	-

**D.U.P. SEMPLIFICATO**  
**PARTE SECONDA**  
**ALLA PROGRAMMAZIONE**  
**PER IL PERIODO DI BILANCIO**

**A) ENTRATE**

<b>ENTRATE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	880.200,00	880.200,00	880.200,00
Trasferimenti correnti	45.370,00	45.370,00	45.370,00
Entrate extratributarie	185.040,00	185.040,00	185.040,00
Entrate in conto capitale	234.000,00	120.000,00	120.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Accensione prestiti	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro	406.500,00	406.500,00	406.500,00
Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.751.110,00</b>	<b>1.637.110,00</b>	<b>1.637.110,00</b>

**Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento del livello di pressione fiscale attuale e, se possibile, alla riduzione delle aliquote, tuttavia l'ammontare complessivo delle risorse in entrata dovrà mantenere la stessa entità se non altro a garanzia del finanziamento delle spese per i servizi indispensabili svolti dall'Ente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, ove applicabili le stesse dovranno comunque garantire il gettito necessario alla copertura delle spese correnti, l'amministrazione si impegna ad intervenire ove possibile per agevolare le fasce di contribuenti più deboli e svantaggiate

Le politiche tariffarie per gli esercizi futuri dovranno garantire il tasso di copertura minimo previsto per legge delle spese sostenute per i relativi servizi, ove possibile si attuerà una politica di revisione e riduzione dei costi a garanzia del contenimento delle stesse, anche in relazione ai costi standard come definiti dal SOSE.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, come per i tributi, si continuerà ad operare considerando le fasce di reddito degli utenti ed ove possibile la situazione reddituale ISEE

**Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà muoversi anche in ambito sovracomunale, con particolare attenzione ai bandi regionali e statali.

L'amministrazione valuterà le priorità sulla base delle risorse proprie disponibili e di quanto appunto messo in campo dagli altri enti sovracomunali e dalla regione per accedere a contributi, bandi e finanziamenti agevolati.

**Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio non è prevista l'accensione di nuovi mutui o prestiti, l'amministrazione valuterà l'opportunità di ricorrere all'indebitamento anche in funzione dell'eventuale ottenimento di contributi in conto capitale per i quali non sia possibile partecipare con altre risorse proprie.

## **B) SPESE**

<b>SPESE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Spese correnti	1.067.110,00	1.076.010,00	1.076.010,00
Spese in conto capitale	234.000,00	120.000,00	120.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
Rimborso di prestiti	43.500,00	34.600,00	34.600,00
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Uscite per conto terzi e partite di giro	406.500,00	406.500,00	406.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.751.110,00</b>	<b>1.637.110,00</b>	<b>1.637.110,00</b>

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico consolidato e delle risorse disponibili nel futuro, ove possibile contenere i costi per personale e servizi anche in considerazione dei costi standard come definiti dal SOSE.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nell'ottimizzazione delle procedure informatiche e di elaborazione dei dati al fine di contenere tempi e costi.

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

In merito alla programmazione del personale, compatibilmente con l'evoluzione delle disposizioni normative in materia, sarà garantito il turn-over del personale cessato o che cesserà nel periodo d'interesse, ove possibile e qualora economicamente conveniente si valuteranno eventuali convenzioni con Enti limitrofi.

Si allega al presente documento il piano triennale del fabbisogno di personale approvato dalla Giunta Comunale.

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

Si allega al presente documento il piano biennale degli acquisti di beni e servizi.

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 21 stabilisce, altresì, che le Amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Si allega il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti.

### **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO VIA DON PEZZOTTA VIA PAPA GIOVANNI XXIII

in relazione ai quali l'Amministrazione intende rispettare il cronoprogramma previsto per lo svolgimento dei lavori ed il relativo collaudo.

## C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA E RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, l'Amministrazione si impegna a garantire per il triennio il rispetto degli equilibri della gestione corrente e di cassa, e l'osservanza di quanto previsto in materia dai nuovi principi contabili e dalla legge di stabilità annuale, in particolare, mediante periodica e puntuale attività di verifica e controllo dell'andamento della gestione, sarà possibile attuare tempestivamente i provvedimenti necessari al permanere dell'equilibrio di bilancio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento della liquidità necessaria al rispetto delle tempistiche di pagamento attraverso il miglioramento della capacità di riscossione delle entrate e senza il ricorso all'anticipazione di cassa.

ENTRATE	2022	2023	2024
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	880.200,00	880.200,00	880.200,00
Trasferimenti correnti	45.370,00	45.370,00	45.370,00
Entrate extratributarie	185.040,00	185.040,00	185.040,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.110.610,00</b>	<b>1.110.610,00</b>	<b>1.110.610,00</b>
Spese correnti	1.067.110,00	1.076.010,00	1.076.010,00
Rimborso di prestiti	43.500,00	34.600,00	34.600,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.110.610,00</b>	<b>1.110.610,00</b>	<b>1.110.610,00</b>
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	-	-	-
<b>DIFFERENZA (EQUILIBRIO PARTE CORRENTE)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

SPESE	2022	2023	2024
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	570.150,00	487.350,00	487.350,00
02. Giustizia	-	-	-
03. Ordine pubblico e sicurezza	59.700,00	62.100,00	62.100,00
04. Istruzione e diritto allo studio	138.500,00	139.000,00	139.000,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	47.100,00	23.100,00	23.100,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.000,00	9.500,00	9.500,00
07. Turismo	2.500,00	2.500,00	2.500,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	171.450,00	171.450,00	171.450,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	153.100,00	154.700,00	154.700,00
11. Soccorso civile	800,00	800,00	800,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	87.650,00	85.650,00	85.650,00
13. Tutela della salute	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	18.370,00	18.370,00	18.370,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
18. Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	24.570,00	24.380,00	24.380,00
50. Debito pubblico	61.720,00	51.710,00	51.710,00
60. Anticipazioni finanziarie	-	-	-
99. Servizi per conto terzi	406.500,00	406.500,00	406.500,00
<b>TOTALE SPESE PER MISSIONE</b>	<b>1.751.110,00</b>	<b>1.637.110,00</b>	<b>1.637.110,00</b>

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

<b>MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b>
-----------------	----------	---

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi, l'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

**OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:**

Mantenere gli standard di efficienza già raggiunti ed ove possibile incrementarli, ricercare l'economicità nella gestione dei servizi pubblici ed a domanda individuale ottimizzando le procedure informatiche e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il ricorso al mercato elettronico.

<b>MISSIONE</b>	<b>2</b>	<b><i>Giustizia</i></b>
-----------------	----------	-------------------------

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

**OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:**

MISSIONE NON ATTIVATA

<b>MISSIONE</b>	<b>3</b>	<b><i>Ordine pubblico e sicurezza</i></b>
-----------------	----------	---

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

**OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:**

Garantire ed incrementare la sicurezza sul territorio ed il rispetto delle norme in materia di codice della strada e dei regolamenti amministrativi, mediante l'utilizzo delle risorse interne ed il ricorso a convenzioni esterne con i comuni limitrofi, potenziamento dell'impianto di videosorveglianza e della centrale di sicurezza.

<b>MISSIONE</b>	<b>4</b>	<b><i>Istruzione e diritto allo studio</i></b>
-----------------	----------	--

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

**OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:**

Garantire funzionalità alle locali scuole sia per quanto si riferisce all'aspetto manutentivo-gestionale degli immobili, sia per quanto riguarda l'aspetto didattico ed educativo, e dei servizi ausiliari quali il trasporto scolastico ed il servizio mensa alunni scuola primaria.

<i>MISSIONE</i>	<i>5</i>	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali<sup>1</sup></i>
-----------------	----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

**OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:**

Ottimizzare la gestione della Biblioteca e organizzazione delle varie attività culturali per garantire un adeguato supporto culturale alla cittadinanza.

<i>MISSIONE</i>	<i>6</i>	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	----------	--

Il glossario ARCONET definisce la missione in oggetto come amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

**OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:**

Rendere sempre maggiormente fruibili le infrastrutture comunali dedicate all'attività sportiva e ludico creativa mediante l'accurata manutenzione degli impianti sportivi esistenti ed il loro potenziamento, incentivare inoltre le attività promosse dalle associazioni sportive locali per garantire il funzionamento degli impianti sportivi attuando una politica di contenimento delle tariffe.

<i>MISSIONE</i>	<i>7</i>	<i>Turismo</i>
-----------------	----------	----------------

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico, secondo il glossario ARCONET, riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

**OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:**

Incentivare il turismo mediante l'organizzazione e la pubblicizzazione delle manifestazioni sul territorio, offrendo il patrocinio e la collaborazione dell'amministrazione alle associazioni attive sul territorio comunale e nei comuni limitrofi.

<i>MISSIONE</i>	<i>8</i>	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	----------	---

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

**OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:**

MISSIONE NON ATTIVATA

<i>MISSIONE</i>	<i>9</i>	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	----------	---

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

**OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:**

Mantenere lo stesso livello qualitativo del decoro urbano e garantire la sicurezza dei luoghi ricorrendo anche a forme di volontariato, utilizzare spazi verdi per promuovere iniziative volte alla sostenibilità ed al miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita, integrando varie discipline.

Perseguire un mantenimento e, ove possibile, un miglioramento al sistema di gestione della raccolta differenziata rispetto agli standard previsti in materia di percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti, anche sperimentando forme alternative di riciclo, riutilizzo e recupero. Mantenere un profilo di costi competitivo ed efficiente unitamente ad una elevata qualità dei servizi anche per quanto concerne il servizio idrico integrato.

<i>MISSIONE</i>	<i>10</i>	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	--

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

**OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:**

Intervenire con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità interna per garantire la sicurezza stradale e la fruibilità delle aree urbane e dei parcheggi comunali, attivare opere di abbattimento delle barriere architettoniche ancora esistenti.

<i>MISSIONE</i>	<i>11</i>	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	------------------------

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

**OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:**

Sostegno al Nucleo di Protezione Civile locale che opera in coordinamento con l'Associazione Nazionale Alpini di Bergamo con la quale è stata sottoscritta apposita convenzione.

<i>MISSIONE</i>	<i>12</i>	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	--

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

#### OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Potenziare i servizi per le fasce disagiate mediante anche la promozione di azioni di soggetti privati come i servizi educativi familiari, Garantire l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi pubblici alle persone diversamente abili. Promuovere l'integrazione sociale del disabile e dell'anziano, attraverso la sensibilizzazione sui temi della domotica e della mobilità.

Prevenzione del disagio e della marginalità sociale, laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, in una prospettiva – ove possibile - di recupero, reintegrazione sociale e raggiungimento dell'autonomia personale.

Offrire alla cittadinanza un punto di accesso preferenziale alle informazioni, alle prestazioni nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, scolastici educativi e sportivi presenti sul territorio comunale in un momento in cui la domanda di interventi comunali a sostegno delle fasce deboli della popolazione ha subito un notevole incremento.

Prevenire il disagio e la disgregazione, e rendere al tempo stesso più giuste ed efficaci le politiche equitative in un periodo di scarsa disponibilità di risorse e quindi di necessità di una corretta individuazione della situazione di bisogno economico delle famiglie.

<i>MISSIONE</i>	<i>13</i>	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	----------------------------

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi, secondo il glossario ARCONET, le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

#### OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

<i>MISSIONE</i>	<i>14</i>	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	---

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

#### OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Incentivare le attività commerciali ed artigianali presenti sul territorio attraverso la distribuzione di contributi economici a copertura di perdite e mancati guadagni.

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></b>
-----------------	-----------	---

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b><i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i></b>
-----------------	-----------	---

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b><i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i></b>
-----------------	-----------	--

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

La definizione da glossario prevede che la missione contenga spese e programmi relativi a programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>
-----------------	-----------	---

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Da glossario ARCONET rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>
-----------------	-----------	---------------------------------

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>
-----------------	-----------	-------------------------------

Come da glossario ARCONET, questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese imprevedute ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità ed ai fondi speciali dovuti per legge che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>
-----------------	-----------	------------------------

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente. I principi contabili adottati dall'ente relativi alla contabilità finanziaria prevedono di contabilizzare gli oneri del debito pubblico in modo frazionato all'interno delle singole missioni di appartenenza. Il piano dei pagamenti previsto a bilancio ipotizza ovviamente le quote di capitale annuali rispetto ai vigenti piani di ammortamento.

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA  
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI  
E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Si allega il Piano triennale delle Alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali.

**F) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

**Individuazione fabbisogno di professionalità esterne (art.42 c.2 lett.b D.Lgs.267/2000)**

Si allega la scheda inerente il fabbisogno di professionalità esterne.

## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

La normativa generale ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli Enti devono ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Si evidenzia inoltre come il D.L. 90/2014 modifichi il comma 557 della Legge n.296/2006 sia per quanto attiene i riferimenti di spesa, sia per quanto attiene i nuovi limiti alle assunzioni sia tempo determinato che indeterminato che permettono maggiori spazi gestionali rispetto alle stringenti normative precedenti.

posizione economica	area funzionale	posti in organico attuali	posti coperti	variazioni 2022	variazioni 2023	variazioni 2024	motivazione delle scelte
A							
B	TECNICA	2	1				
C	TECNICA	1	1				
C	AMMINISTRATIVO-FINANZ.	1	1				
C	POLIZA LOCALE	1	1				
D	AMMINISTRATIVO-FINANZ.	1	1				
<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

Compatibilmente con i vincoli sul contenimento della spesa di personale, l'Amministrazione provvederà all'attuazione del piano triennale delle assunzioni al fine di garantire adeguate risorse agli uffici per lo svolgimento dei servizi pubblici essenziali anche attraverso la razionalizzazione delle procedure.

# ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

## Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo Individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

– ai sensi della citata norma:

- 1) l'inserimento degli immobili nel piano in oggetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- 2) la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso degli immobili; l'inclusione di un immobile nel piano in oggetto ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- 3) contro l'iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

ESERCIZIO	DESCRIZIONE DEL BENE DA ALIENARE	IDENTIFICATIVO CATASTALE	DESTINAZIONE ATTUALE	VALORE ATTRIBUITO
		N U L L A		

ESERCIZIO	DESCRIZIONE DEL BENE DA VALORIZZARE	BENEFICIARIO	TITOLO	DESTINAZIONE ATTUALE
		N U L L A		

**Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - ART. 21 - C.6**

**PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A 40.000,00**

Ai sensi dell'art. 21 commi 1, 6 e 7 del Codice dei Contratti deve essere predisposto il programma biennale degli affidamenti di servizi (inclusi gli incarichi a tecnici che rientrano fra i servizi ovvero progettazione, direzione lavori, collaudo ecc.) e forniture, per tutti i contratti di valore pari o superiore ai 40.000,00 euro.

OGGETTO E MODALITA' AFFIDAMENTO	AVVIO PROCEDURA	DURATA	2022	2023	2024	RISORSE PROPRIE	RISORSE PRIVATI
NEGATIVO							

**INDIVIDUAZIONE FABBISOGNO DI PROFESSIONALITA' ESTERNE**  
**ANNUALITA' 2022/2024**

**SCHEDA DI RILEVAZIONE**

<b>SETTORE</b>	TECNICO
<b>professionalità richiesta</b>	Avvocato esperto in materia urbanistico-edilizia
<b>tipologia dell'incarico</b>	consulenza legale in materia urbanistica ed edilizia
<b>Motivazioni e finalità del ricorso ad incarico esterno</b>	pareri legali in materia urbanistica ed edilizia connessi a pratiche particolarmente complesse ovvero in materia urbanistica legati alla gestione del Piano di Governo del Territorio ed alla sua applicazione
<b>spesa prevista</b>	€ - annue
<b>durata prevista</b>	

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RANZANICO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00		0,00	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00	
stanziamenti di bilancio				0,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				0,00	
Altra tipologia	0,00			0,00	
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	

Il Responsabile del Settore Tecnico  
Rag. FRERI Renato

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



**RIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024**

**E COMUNALE DI RANZANICO**

**OPERE INCOMPIUTE**

Opere Incompiute									
Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamenti o lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
0									

Il Responsabile del Settore Tecnico  
Rag. FRERI Renato



**DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024**

**ALE DI RANZANICO**

**ISPONIBILI**

art. 191 del D.Lgs. 50/2016					
immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato		
			Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
					Totale

Il Responsabile del Settore Tecnico  
Rag. FRERI Renato











**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DIR**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PF  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIAT**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma

Il Responsabile del Servizio Tec  
Rag. FRERI Renato

**OPERE PUBBLICHE 2022/2024**

**ANZANICO**

**RECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE**

**1**

Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Ereditato da scheda D	testo

rnico

Rag. Giovanni Cavadini  
Ragioniere  
Revisore Legale dei Conti

Comune di Ranzanico (BG)

Prot. 0002747 / B

del 23-07-2021

Ore 14:30:05

Class. 5



COMUNE DI RANZANICO  
PROVINCIA DI BERGAMO

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

Verbale NR. 43  
del 20/07/2021

**PARERE DEL REVISORE SUL DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2022-2024**

Il Revisore Rag. Giovanni Cavadini nominato ai sensi dell'art. 234 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267,  
**VISTA** la proposta di delibera di Giunta comunale di approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024 dalla quale si evince che è intendimento della Giunta, nel rispetto degli atti di indirizzo dettati anche dalla Commissione Arconet, presentare il DUP semplificato per presa visione dell'Organo Consigliare

**VISTI** i seguenti documenti:

- il D.Lgs. 267/2000,
- il D.Lgs. 118/2011,
- il D.M. 37/2015,
- il D.M. 28/10/2015,
- il D.M. 18/05/2018
- il principio contabile applicato All. 4/1 aggiornato,

**TENUTO CONTO CHE:**

- l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica: al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";
- al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione".

Corso XXV Aprile n. 74/B – 22036 Erba (CO)

Tel. 0315478018 – mail: [cavadini@studiocadi.it](mailto:cavadini@studiocadi.it) PEC: [gcavadini@pec.commercialisti.it](mailto:gcavadini@pec.commercialisti.it)  
Codice fiscale CVD GNN 65C10 D869S Partita IVA 02067500138



- Il punto 8.4 come modificato dal D.M. del 18/05/2018 introduce requisiti semplificati per i comuni fino a 5.000 abitanti e fino a 2.000 abitanti
- Che lo stesso decreto prevede allegato uno schema della struttura di Documento Unico di Programmazione Semplificato che gli enti possono utilizzare ad esempio
- il D.U.P. semplificato costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

#### CONSIDERATO CHE

- Il documento unico di programmazione semplificato è caratterizzato da una identificazione del suo contenuto minimo redatto in conformità alla struttura d'esempio allegata al D.M. del 18/05/2018;
- che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup;
- che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del Dup da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

#### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

Erba 20/07/2021

Il Revisore: Rag. Giovanni Cavadini

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147/bis del D.L.gs. 18 agosto 2000 n. 267, il sottoscritto Responsabile esprime parere Favorevole di Regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ranzanico, 23-07-2021

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
AMMINISTRATIVO FINANZIARIO**  
Dott.ssa ALESSANDRA GIUDICI

Ai sensi dell'art. 147 bis e 151 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il sottoscritto Responsabile esprime parere Favorevole di Regolarità contabile;

Ranzanico, 23-07-2021

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
AMMINISTRATIVO FINANZIARIO**  
Dott.ssa ALESSANDRA GIUDICI

IL PRESIDENTE  
RENATO FRERI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. FRANCESCO BERGAMELLI

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e della Legge 69/2009 e s.m.i. è stata pubblicata all'albo pretorio on line (sito web:) il giorno 04-08-2021 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 04-08-2021 al 19-08-2021, per delega del Segretario Comunale ai sensi del prot. 439 del 02.02.2017 ovvero 1418 del 8.4.2021.

Lì, 04-08-2021

IL FUNZIONARIO INCARICATO

---

**ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio on line in data 04-08-2021 è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma IV della Legge n.267/00.

Lì, 15-08-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. FRANCESCO BERGAMELLI